

Ludovica Mibani 3c

"Internet è da qualche anno entrata prepotentemente nella nostra vita, prima nelle nostre case e poi perfino nei nostri cellulari. Tutto è a portata di clic, accessibile a qualunque ora e da qualunque luogo: il mondo è a nostra disposizione. Descrivi la tua esperienza in merito evidenziando le tante opportunità che offre, ma anche i possibili pericoli e rischi."

Da qualche decennio a questa parte internet è entrato a far parte delle nostre vite, e le nostre giornate ruotano attorno a questa rete telematica, senza la quale, ormai, sembra impossibile vivere. Grazie a questa invenzione rivoluzionaria, qualsiasi cosa è diventata molto più semplice e, se vogliamo, molto più comoda. Pensiamo, ad esempio, a come sia possibile acquistare qualsiasi tipo di prodotto, senza neppure alzarsi dal proprio divano. Insomma, tutti utilizziamo internet, e scommetto che almeno tre quarti della popolazione mondiale non resisterebbe più di una giornata senza! Grazie alla rete, noi studenti facciamo varie ricerche, svolgiamo i compiti, guardiamo video

inerenti a qualsiasi argomento.
È strano pensare che ormai quasi nessuno usi più i dizionari cartacei; e probabilmente molti ragazzi non saprebbero farlo; ma come biasimarli, ora come ora sbloccando il telefono e digitando un semplice nome, in una frazione di secondo, possiamo conoscerne sinonimi, contrari, derivazioni e tutti i possibili significati. Internet, come tante altre invenzioni, è nato per scopi militari e nessuno avrebbe mai pensato che iniziasse a condizionare le nostre vite in modo così disrompente. La comodità, ma anche l'immenso aiuto che ci dà nel lavoro, nello studio o nel comunicare con persone lontane da noi è indispensabile. Si stanno però perdendo abitudini, piccole e speciali, che avevamo, come fare la spesa con ^{la} famiglia, ~~o~~ visitare di persona amici e parenti, abbracciarli, star loro accanto o girvagare lentamente per le librerie alla ricerca del romanzo perfetto.

Sono cresciuta in una famiglia che non ha molta dimestichezza con internet, o con la tecnologia in generale; mia mamma non è molto d'accordo che io abbia social, ma sa benissimo che non ha senso vietarmene l'utilizzo; adesso, se non hai instagram, sei fuori dal mondo; non hai un nome ed un cognome, hai un nick-name, un nome inventato per la tua pagina social da cui devi postare ogni tua mossa. Uso il verbo "dovere" perché sentirsi "obbligati" ad esporre tutti i movimenti che si fanno durante le giornate è diventata una sorta di routine per alcuni. Ammetto che a volte è divertente guardare ciò che fanno gli altri, ma ad un certo punto questa costante voglia di "spiare la vita altrui" diventa una sorta di mania. Con internet, quindi, avendo più possibilità di interazione sono diventati molto più frequenti atti di bullismo, che se prima venivano

svolti "di persona", ora, spesso, vengono attuati per mezzo di chat, video o foto, questo nuovo sistema è chiamato cyberbullismo. Fortunatamente non sono mai stata oggetto di questo tipo di violenze, ma grazie a varie testimonianze, lette o raccontate, mi ritengo abbastanza informata. Io considero "bullismo" qualsiasi atto, volontario o involontario, che crei malessere, dispiacere o tristezza nella vittima. Penso che nessuno veda automaticamente una propria caratteristica come un difetto, ma se gliela si sottolinea ogni giorno allora, nel cervello, si instaura un meccanismo che cede ai commenti altrui, cominciando man mano a pensarsi sbagliato. Mediante l'utilizzo dei social, purtroppo, questo mondo si è ampliato notevolmente, a causa di persone che, cercando di combattere le loro frustrazioni, ne feriscono

Ludovica Urbani 3C

altre, non solo liricamente,
ma anche verbalmente.

Quindi secondo me, per
quanto possa essere diverten-
te o utile internet, va
sempre usato con parsimonia,
ma soprattutto con coscienza.

Daremmo prenderci tutti
una grande pausa, uno
"stop", per ripulirci e
sgombrare la mente, per riuscire a
distaccarci da questa
dipendenza che, come
un'ombra, è parte integrante
della nostra vita. I problemi
della rete, però, non sono solo
questi, potremmo parlare
di insonnia, di autolesionismo,
di depressione o di ~~de~~ dipen-
dense. Tutte difficoltà
causate non da internet
di per sé, ma da persone
che ne fanno un utilizzo
scorretto, perciò un mezzo
che doveva essere d'aiuto
nelle nostre vite, diventa
automaticamente un enorme
svantaggio. Allora sta a noi

decidere e utilizzare la
rete a nostro vantaggio, in
modo consapevole e responsabile.

Mi chiamo Ludovica, sono una ragazza abbastanza determinata, affettuosa (solo quando voglio), timida e solare. Sono testarda e cerco sempre di fare le cose nel modo migliore, altrimenti preferisco non farle. Non ho molta fiducia in me e odio parlare in pubblico. Mi affeziono molto alle persone e ho sempre il sorriso sulle labbra.